

COMUNE DI ESTERZILI

Provincia del SUD SARDEGNA

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

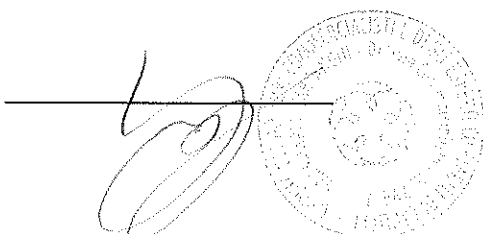
Dott.ssa Saramaria Carcangiu



Comune di
ESTERZILI
Provincia di Cagliari
Prot. Arrivo n. 0000793 del 28-03-2018
Reg. del 28-03-2018 alle ore 8:40:20
Cat. 4 Cl. 1 Fasc.

20

L'ORGANO DI REVISIONE



Estenzili 20.03.2018

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Estenzili che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

presenta

- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;

Premesso che l'organo di revisione ha:

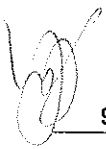
PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Verbale n. 8 del 20.03.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

5	PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI
7	ACCERTAMENTI PRELIMINARI
7	VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI
7	GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017
9	BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
9	1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli
11	1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)
12	2. Previsioni di cassa
14	3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020
15	4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo
17	5. Verifica rispetto pareggio bilancio
17	6. La nota integrativa
17	VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI
17	7. Verifica della coerenza interna
19	8. Verifica della coerenza esterna
21	VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020
21	A) ENTRATE
21	Entrate da fiscalità locale
22	Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria
23	Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni
23	Sanzioni amministrative da codice della strada
24	Proventi dei beni dell'ente
25	Proventi dei servizi pubblici
26	B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
26	Spese di personale
27	Spese per incarichi di collaborazione autonoma
27	Spese per acquisto beni e servizi
28	Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
30	Fondo di riserva di competenza
30	Fondi per spese potenziali
30	Fondo di riserva di cassa
30	ORGANISMI PARTECIPATI
31	SPESE IN CONTO CAPITALE
34	INDEBITAMENTO
35	OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI
36	CONCLUSIONI



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Comune di Esterzili

L'organo di revisione del Comune di Esterzili nominato con delibera consiliare n.5 del 13/07/2015

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 09/03/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, in corso di approvazione da parte della giunta comunale, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011:

- il prospetto esplicitivo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 (lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere;

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la proposta di deliberazione di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- la proposta di delibera del Consiglio del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 comma 594 e 599 L. 244/2007;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008);

- la proposta di deliberazione del Consiglio di programmazione biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n. 50/2016;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 06.03.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione plurennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicati – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 19.06.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 10 in data 19/05/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 (oppure: anno 2017 se deliberato il rendiconto) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 (oppure: al 31/12/2017 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

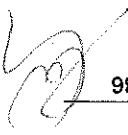
31/12/2016	
Risultato di amministrazione (+/-)	2.611.479,18
di cui:	
a) Fondi vincolati	904.038,93
b) Fondi accantonati	411.247,39
c) Fondi destinati ad investimento	398.617,35
d) Fondi liberi	897.575,51
AVANZO/DISAVANZO	2.611.479,18

Non sussistono quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione .

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio e a tal fine non si ritiene necessario che nelle previsioni 2018/2020 sia data copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.



L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Disponibilità	Di cui cassa vincolata	Anticipazioni non estinte al 31/12		
		2015	2016	2017
2.087.678,89	2.802.324,10	3.134.625,56	1.100.923,56	0,00
30.222,20	848.728,08	0,00	0,00	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
		PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	20320,09			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	967139,1	100.000,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	15140,40			
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	339.273,38	342.766,94	342.766,94	342.766,94
2	Trasferimenti correnti	485.635,83	528.640,52	544.259,11	542.904,08
3	Entrate extratributarie	154.980,37	138.994,52	131.194,52	131.194,52
4	Entrate in conto capitale	340.828,34	327.308,47	300.604,79	306.582,60
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	736.187,63	736.344,82	736.344,82	736.344,82
	TOTALE	2.056.905,55	2.074.055,27	2.055.170,18	2.059.792,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.059.505,14	2.174.055,27	2.055.170,18	2.059.792,96

7

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
1	DISAVANZO DI		0,00	0,00	0,00
	SPESE CORRENTI	993235,9	987120,98	993710,56	993712,28
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1307967,44	427308,47	300604,79	306582,6
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	100000	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	RIMBORSO DI PRESTITI	22114,17	23281	24510,01	23153,26
4	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI				
	DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E				
7	PARTITE DI GIRO	736187,63	736344,82	736344,82	736344,82
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	3059505,14	2174055,27	2055170,18	2059792,96
	previsione di competenza				
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	100000,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	3059505,14	2174055,27	2055170,18	2059792,96
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	100000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	100000,00	0,00	0,00	0,00

g) Il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a....	
Entrata corrente non vincolata in	
deroga per spese personale	
Entrata corrente non vincolata in	
deroga per patrocinio legali esterni	
entrata in conto capitale	100.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
 - la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
 - la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
 - la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
 - la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
 - l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.
- Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:
- l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
- Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
- Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
- Imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Non risulta iscritta in bilancio alcuna somma a titolo di disavanzo o avanzo tecnico.

1 Disavanzo o avanzo tecnico

2. Previsioni di cassa

Se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.

- h) abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016;
- i) o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
PREVISIONI	ANNO 2018	
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.134.625,56	
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	495.720,50
2	Trasferimenti correnti	580.201,25
3	Entrate extratributarie	150.511,20
4	Entrate in conto capitale	836.513,28
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	7.004,16
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	782.370,49
TOTALE TITOLI		2.852.320,88
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.986.946,44

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
PREVISIONI	ANNO 2018	
1	Spese correnti	1.092.176,35
2	Spese in conto capitale	1.358.610,36
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	23.281,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	357.883,81
TOTALE TITOLI		2.831.951,52
SALDO DI CASSA		3.154.994,92

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.803.390,98		2.803.390,98	3.134.625,56
Entrate correnti di natura tributaria,	152.953,56	342.766,94	495.720,50	495.720,50
1 contributiva e perequ.				
2 Trasferimenti correnti	51.560,73	528.640,52	580.201,25	580.201,25
3 Entrate extratributarie	11.516,68	138.994,52	150.511,20	150.511,20
4 Entrate in conto capitale	509.204,81	327.308,47	836.513,28	836.513,28
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	7.004,16	-	7.004,16	7.004,16
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	46.025,67	736.344,82	782.370,49	782.370,49
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
	3.581.656,59	2.074.055,27	5.655.711,86	5.986.946,44
Spese correnti	184.613,00	987.120,98	1.171.733,98	1.092.176,35
2 Spese in conto capitale	1.202.470,46	427.308,47	1.629.778,93	1.358.610,36
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	23.281,00	23.281,00	23.281,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	11.879,30	736.344,82	748.224,12	357.883,81
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	1.398.962,76	2.174.055,27	3.573.018,03	2.831.951,52
SALDO DI CASSA	2.182.693,83	2.074.055,27	2.082.693,83	3.154.994,92

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.100.923,56.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dall'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE	
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE	

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			
COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017

A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.010.401,98	1.018.220,57	1.016.865,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	987.120,98	993.710,56	993.712,28
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		30.286,24	34.324,40	38.362,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	23.281,00	24.510,01	23.153,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M				
			0,00	

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

anni precedenti).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque investimenti, (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento, (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate riscontrate nei cinque esercizi precedenti, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Non sono iscritte in bilancio somme derivanti da rinegoziazione mutui.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), anche per spesa corrente.

derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sono iscritte in bilancio somme derivanti da alienazioni di immobili.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

a) dimostri, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali,

Il comma 866 dell'art. 1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali

Utilizzo proventi alienazioni

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
b) i ripiani disavanzati pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
c) gli eventi calamitosi;
d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

"continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi

- f) le accensioni di prestiti;
e) alienazione di immobilizzazioni;
d) entrate per eventi calamitosi;
c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
b) condoni;
a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.
Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrate ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente			
Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	
			entrate da titoli abitativi edilizi
			entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni
1.000,00	1.000,00	1.000,00	recupero evasione tributaria (parte eccedente)
			canoni per concessioni pluriennali
305,00	305,00	305,00	sanzioni codice della strada (parte eccedente)
			entrate per eventi calamitosi
1.305,00	1.305,00	1.305,00	TOTALE
			altre da specificare
Spese del titolo 1° non ricorrenti			
Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	
			consultazione elettorale e referendarie locali
			spese per eventi calamitosi
			sentenze esecutive e atti equiparati
			ripiano disavanzati organismi partecipati
			penale estinzione anticipata prestiti
0,00	0,00	0,00	TOTALE
			altre da specificare

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dal trasferimento, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.6 del 20.03.2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

La programmazione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 1 in data 05/02/2018 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

Vista la proposta di Consiglio Comunale con la quale si dà atto che il programma biennale di forniture e servizi non comprende contratti, di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00. Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

100.000,00.

Con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 24.01.2018 viene dato atto che nel triennio 2018/2020 non si prevede di realizzare nessuna opera pubblica di importo di progetto superiore a € 100.000,00.

ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Proposta di deliberazione Giunta Comunale n.18 del 08.03.2018

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Approvato con delibera di Giunta Comunale n.6 del 24/01/2018 successivamente sarà approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Rimborso minor gettito comuni (fondo Imu-Tasi)
Il comma 870 dell'art. 1 della Legge 205/2017 attribuisce agli Enti beneficiari del fondo Imu/Tasi, per l'anno 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, un contributo complessivo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017.
Il comma 871 dell'art. 1 della Legge 205/2017 prevede che, per l'anno 2018, ciascun comune consegue un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo di cui al comma 870.
Pertanto gli Enti beneficiari del Fondo Imu/Tasi devono garantire un saldo positivo pari all'importo del contributo concesso.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N.

243/2012

COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	1000000,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	1000000,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	342766,94	342.766,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	535042,48	535104,62
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	131194,52	131.194,52
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	320906,51	309759,28
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	985722,94	984556,07
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	30286,24	34324,40
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	955436,70	950231,67
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	420906,51	309759,28
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	420906,51	309759,28
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3)	53.567,24	58.834,41
(N)=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M		61.515,83

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATL. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

COMUNE DI ESTERZILI

Provincia del SUD SARDEGNA

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020**

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

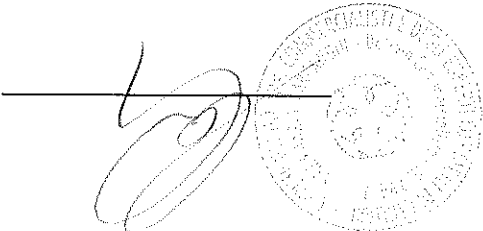
Dott.ssa Saramaria Carcangiu



Comune di
ESTERZILI
Provincia di Cagliari
Prot. Arrivo n. 0000793 del 26-03-2018
Reg. del 26-03-2018 alle ore 8:40:20
Cat. 4 Cl. 1 Fasc.

[Handwritten signature]

L'ORGANO DI REVISIONE



Estezili 20.03.2018

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Estezili che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

presenta

- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;

Premesso che l'organo di revisione ha:

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Verbale n. 8 del 20.03.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

5	PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI
7	ACCERTAMENTI PRELIMINARI
7	VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI
7	GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017
9	BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
9	1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli
11	1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)
12	2. Previsioni di cassa
14	3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020
15	4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo
17	5. Verifica rispetto pareggio bilancio
17	6. La nota integrativa
17	VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI
17	7. Verifica della coerenza interna
19	8. Verifica della coerenza esterna
21	VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020
21	A) ENTRATE
21	Entrate da fiscalità locale
22	Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria
23	Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni
23	Sanzioni amministrative da codice della strada
24	Proventi dei beni dell'ente
25	Proventi dei servizi pubblici
26	B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
26	Spese di personale
27	Spese per incarichi di collaborazione autonoma
27	Spese per acquisto beni e servizi
28	Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
30	Fondo di riserva di competenza
30	Fondi per spese potenziali
30	Fondo di riserva di cassa
30	ORGANISMI PARTECIPATI
31	SPESE IN CONTO CAPITALE
34	INDEBITAMENTO
35	OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI
36	CONCLUSIONI



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Esterzili nominato con delibera consiliare n.5 del 13/07/2015

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 09/03/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, in corso di approvazione da parte della giunta comunale, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011:

- il prospetto esplicitivo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 (lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere;

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la proposta di deliberazione di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- la proposta di delibera del Consiglio del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 comma 594 e 599 L. 244/2007;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008);

- la proposta di deliberazione del Consiglio di programmazione biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n. 50/2016;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 06.03.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicati – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 19.06.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 10 in data 19/05/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 (oppure: anno 2017 se deliberato il rendiconto) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 (oppure: al 31/12/2017 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

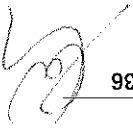
31/12/2016	
Risultato di amministrazione (+/-)	2.611.479,18
di cui:	
a) Fondi vincolati	904.038,93
b) Fondi accantonati	411.247,39
c) Fondi destinati ad investimento	398.617,35
d) Fondi liberi	897.575,51
AVANZO/DISAVANZO	2.611.479,18

Non sussistono quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione .

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio e a tal fine non si ritiene necessario che nelle previsioni 2018/2020 sia data copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.



L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Disponibilità	2015	2016	2017
	2.087.678,89	2.802.324,10	3.134.625,56
Di cui cassa vincolata	30.222,20	848.728,08	1.100.923,56
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	20320,09			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	967139,1	100.000,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	15140,40			
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	339.273,38	342.766,94	342.766,94	342.766,94
1	Trasferimenti correnti	485.635,83	528.640,52	544.259,11	542.904,08
2	Entrate extracontributarie	154.980,37	138.994,52	131.194,52	131.194,52
3	Entrate in conto capitale	340.828,34	327.308,47	300.604,79	306.582,60
4	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5	Accensione prestiti	-	-	-	-
6	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Entrate per conto terzi e partite di giro	736.187,63	736.344,82	736.344,82	736.344,82
9	TOTALE	2.056.905,55	2.074.055,27	2.055.170,18	2.059.792,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.059.505,14	2.174.055,27	2.055.170,18	2.059.792,96

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	
1	DISAVANZO DI		0,00	0,00	0,00	
	SPESE CORRENTI	993235,9	987120,98	993710,56	993712,28	
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1307967,44	427308,47	300604,79	306582,6	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	100000	0,00	(0,00)	(0,00)	
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	
4	RIMBORSO DI PRESTITI	22114,17	23281	24510,01	23153,26	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	736187,63	736344,82	736344,82	736344,82	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3059505,14	2174055,27	2055170,18	2059792,96	
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3059505,14	2174055,27	2055170,18	2059792,96	
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	100000,00	0,00	0,00	0,00	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

g) Il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente:

Fonti di finanziamento	
Importo	
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a....	
Entrata corrente non vincolata in	
deroga per spese personale	
Entrata corrente non vincolata in	
deroga per patrocini legali esterni	
entrata in conto capitale	100.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
 - la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
 - la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
 - la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
 - la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
 - l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.
- revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:
- Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
- Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
- Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Non risulta iscritta in bilancio alcuna somma a titolo di disavanzo o avanzo tecnico.

1 Disavanzo o avanzo tecnico

[Handwritten signature]

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
TITOLI	PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti
2	Spese in conto capitale
3	Spese per incremento attività finanziarie
4	Rimborso di prestiti
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere
7	Spese per conto terzi e partite di giro
TOTALE TITOLI	
SALDO DI CASSA	
	3.154.994,92

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
TITOLI	PREVISIONI ANNO 2018
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.134.625,56
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2	Trasferimenti correnti
3	Entrate extratributarie
4	Entrate in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
6	Accensione prestiti
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro
TOTALE TITOLI	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	
	5.986.946,44

2. Previsioni di cassa

Se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.

- i) o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.
- h) abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016;

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.803.390,98		2.803.390,98	3.134.625,56
Entrate correnti di natura tributaria,	152.953,56	342.766,94	495.720,50	495.720,50
contributiva e peregr.				
2 Trasferimenti correnti	51.560,73	528.640,52	580.201,25	580.201,25
3 Entrate extracontributarie	11.516,68	138.994,52	150.511,20	150.511,20
4 Entrate in conto capitale	509.204,81	327.308,47	836.513,28	836.513,28
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	7.004,16	-	7.004,16	7.004,16
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	46.025,67	736.344,82	782.370,49	782.370,49
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
	3.581.656,59	2.074.055,27	5.655.711,86	5.986.946,44
1 Spese correnti	184.613,00	987.120,98	1.171.733,98	1.092.176,35
2 Spese in conto capitale	1.202.470,46	427.308,47	1.629.778,93	1.358.610,36
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	23.281,00	23.281,00	23.281,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	11.879,30	736.344,82	748.224,12	357.883,81
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	1.398.962,76	2.174.055,27	3.573.018,03	2.831.951,52
SALDO DI CASSA	2.182.693,83	2.074.055,27	2.082.693,83	3.154.994,92

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.100.923,56.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)					
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)					
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.010.401,98	1.018.220,57	1.016.865,54		
di cui per estinzione anticipata di prestiti						
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)					
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	987.120,98	993.710,56	993.712,28		
di cui:						
- fondo pluriennale vincolato						
- fondo crediti di dubbia esigibilità		30.286,24	34.324,40	38.362,57		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)					
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	23.281,00	24.510,01	23.153,26		
di cui per estinzione anticipata di prestiti						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)					0,00	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)					
di cui per estinzione anticipata di prestiti						
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)					
di cui per estinzione anticipata di prestiti						
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)					
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M						
					0,00	
(C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano del contabile finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.						
(E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano del contabile finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.						

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presentate nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Non sono iscritte in bilancio somme derivanti da rinegoziazione mutui.

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sono iscritte in bilancio somme derivanti da alienazioni di immobili.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il comma 866 dell'art. 1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possano avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Utilizzo proventi alienazioni

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente			
Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	
			entrate da titoli abitativi edilizi
			entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni
1.000,00	1.000,00	1.000,00	recupero evasione tributaria (parte eccedente)
			canoni per concessioni pluriennali
305,00	305,00	305,00	sanzioni codice della strada (parte eccedente)
			entrate per eventi calamitosi
1.305,00	1.305,00	1.305,00	TOTALE

Spese del titolo 1° non ricorrenti			
Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	
			consultazione elettorale e referendarie locali
			spese per eventi calamitosi
			sentenze esecutive e atti equiparati
			ripiano disavanzi organismi partecipati
			penale estinzione anticipata prestiti
			altre da specificare
0,00	0,00	0,00	TOTALE

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle

non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle

spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrate ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUF

Il Documento Unico di Programmazione (DUF), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUF l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 6 del 20.03.2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014. Con delibera di Giunta Comunale n.4 del 24.01.2018 viene dato atto che nel triennio 2018/2020 non si prevede di realizzare nessuna opera pubblica di importo di progetto superiore a € 100.000,00. Il programma, dopo la sua approvazione consigliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Vista la proposta di Consiglio Comunale con la quale si dà atto che il programma biennale di forniture e servizi non comprende contratti di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00. Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggricatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggricatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 1 in data 05/02/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Proposta di deliberazione Giunta Comunale n.18 del 08.03.2018

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Approvato con delibera di Giunta Comunale n.6 del 24/01/2018 successivamente sarà approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Rimborso minor gettito comuni (fondo Imu-Tasi)
Il comma 870 dell'art. 1 della Legge 205/2017 attribuisce agli Enti beneficiari del fondo Imu/Tasi, per l'anno 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, un contributo complessivo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017.
Il comma 871 dell'art.1 della Legge 205/2017 prevede che, per l'anno 2018, ciascun comune consegue un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo di cui al comma 870.
Pertanto gli Enti beneficiari del Fondo Imu/Tasi devono garantire un saldo positivo pari all'importo del contributo concesso.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012				COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
				DEL BILANCIO		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				100000,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)				100000,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				342766,94	342766,94	342.766,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica				535042,48	535104,62	533.752,34
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie				131194,52	131194,52	131.194,52
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale				320906,51	309759,28	315.734,34
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (*)				0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato				985722,94	984556,07	984560,54
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente				0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)				30286,24	34324,40	38362,57
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (*)				0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)				955436,70	950231,67	946197,97
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato				420906,51	309759,28	315734,34
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale				0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (*)				0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)				420906,51	309759,28	315734,34
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)				0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (*)				0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (*)				53.567,24	58.834,41	61.515,83
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)						

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPA-TTL. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Blocco aumento aliquote tributi

Il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016. Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune non ha deliberato l'applicazione dell'addizionale.

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

IUC

Il gettito stimato per l'imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	44667,75	44667,75	44667,75	44667,75
TASI	0	0	0	0
TARI	89365,89	92720,26	92720,26	92720,26
Totale	134033,64	137388,01	137388,01	137388,01

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 92.720,26, con un aumento di euro 3.354,37 rispetto alle previsioni definitive 2017 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 1.200,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (eliminare quelli non istituiti):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di scopo;
- imposta di soggiorno;
- contributo di sbarco.

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	0	0	0	0
CIMP	0	0	0	0
TOSAP	3000	3000	3000	3000
Imposta di scopo	0	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0	0
Contributo di sbarco	0	0	0	0
totale	3000	0	0	0

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTI	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI					
IMU	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TASI	-				
TARI/TARSU/TIA	56,88	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOSAP	-				
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	56,88	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

*accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	c/capitale
2017	1000,00	1000,00	
2018	1000,00	1000,00	
2019	1000,00	1000,00	
2020	1000,00	1000,00	

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riutilizzo e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	305,00	305,00	305,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	305,00	305,00	305,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale Fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	12.600,00	4.800,00	4.800,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE ENTRATE	24.600,00	16.800,00	16.800,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 305,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art. 142, comma 12 del codice della strada.

Con proposta di deliberazione N. 11 del 08.03.2018 di Giunta, in virtù dell'esiguità dell'importo, la somma di euro 305,00 è stata destinata per intero all'acquisto di attrezzature e vestiario per la Polizia Municipale.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di copertura
	2018	2018	
Asilo nido			#DIV/0!
Casa riposo anziani			#DIV/0!
Fiere e mercati			#DIV/0!
Mense scolastiche	30.588,17	30.588,17	100
Musei e pinacoteche			#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			#DIV/0!
Corsi extrascolastici			#DIV/0!
Impianti sportivi			#DIV/0!
Parchimetri			#DIV/0!
Servizi turistici			#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			#DIV/0!
Centro creativo			#DIV/0!
Altri servizi (assistenza domiciliare)	25.180,05	25.180,05	100
TOTALE	55.768,22	55.768,22	100

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato in € 0,00 :

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche						
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi						
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'organo esecutivo con proposta di deliberazione n. 13 del 01.03.2018, ha manifestato la volontà di determinare le quote di contribuzione dei servizi a domanda individuale.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe e conferma quindi le stesse deliberate nell'anno finanziario 2017.

L'ente non è soggetto a obbligo di copertura minima della spesa per i servizi a domanda individuale, come previsto dall'art. 243 del TUEL, in quanto non versa in condizione strutturalmente deficitaria;

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
redditi da lavoro dipendente	272.645,53	254.864,23	266.554,77	266.554,77
imposte e tasse a carico ente	20.962,98	19.407,97	20.158,97	20.155,97
acquisto beni e servizi	263.135,25	281.235,40	273.878,96	271.108,96
trasferimenti correnti	382.795,01	319.451,24	318.033,87	318.033,87
trasferimenti di tributi	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
fondi perequativi	0,00			
interessi passivi	6.617,77	5.450,94	4.221,93	2.958,90
altre spese per redditi di capitale	0,00			
rimborsi e poste correttive delle entrate	7.846,03	7.500,00	7.500,00	7.500,00
altre spese correnti	88.479,87	59.211,20	63.362,06	67.399,81
TOTALE	1.042.482,44	987.120,98	993.710,56	993.712,28

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 8.369,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 269.315,17;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%		0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	20.809,55	80,00%	4.161,91	2.650,00	2.650,00	2.650,00
Sponsorizzazioni	12.320,00	100,00%		0,00	0,00	0,00
Missioni	5.973,62	50,00%	2.986,81	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Formazione	480,00	50,00%	240,00	2.140,00	2.140,00	2.140,00
Acquisto						
manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli ed acquisto di buoni taxi	3.784,80	20,00%	756,96	2.182,40	2.182,40	2.182,40
Acquisto mobili ed arredi	45.761,99	80,00%	9.152,40			
TOTALE	89.129,96		17.298,08	8.272,40	8.272,40	8.272,40

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Legge 24/12/2012 n. 228.
La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della

Spese per acquisto beni e servizi

Non sono previste in bilancio spese per collaborazioni autonome.

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il comma 863 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estende l'ambito di applicazione dello sblocco totale del turn over per i Comuni (modificando l'art. 1, co. 228, terzo periodo, della L.208/2015).
In particolare, dispone che il suddetto sblocco operi per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti (in luogo dei 3.000 precedentemente previsti) e che rilevino, nell'anno precedente, una spesa di personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei rendiconti dell'ultimo triennio

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa dell'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto che era pari a euro 269.315,17.

Media 2011/2013	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
		Previsione	Previsione	Previsione
Spese macroaggregato 101	279.860,76	227.448,39	240.431,76	240.431,76
Spese macroaggregato 103				
Irapp macroaggregato 102	17.776,00	14.523,51	15.271,51	15.271,51
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare oneri di segreteria	44.054,00	41.102,54	41.102,54	41.102,54
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	341.690,76	283.074,44	296.805,81	296.805,81
(-) Componenti escluse (B)	72.375,59	44.321,34	42.321,34	42.321,34
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	269.315,17	238.753,10	254.484,47	254.484,47

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

La Corte costituzionale con sentenza n. 139 del 2012 e la Sezione Autonoma della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.
Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo :

- A media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante la modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.
In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b) (e)=(c/a) %
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	137524,01	30286,24	30286,24	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	137524,01	30286,24	30286,24	0
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	137524,01	30286,24	30286,24	0
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0
#DIV/0!	0	0	0	22,022511

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b) (e)=(c/a) %
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	137524,01	34324,4	34324,4	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	137524,01	34324,4	34324,4	0
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	137524,01	34324,4	34324,4	0
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0
#DIV/0!	0	0	0	24,958842

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b) (e)=(c/a) %
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	137524,01	38362,57	38362,57	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	137524,01	38362,57	38362,57	0
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	137524,01	38362,57	38362,57	0
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0
#DIV/0!	0	0	0	27,89518

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

Non è iscritta nessuna quota a carico del bilancio comunale 2018 di somme che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

ORGANISMI PARTECIPATI

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) pari ad € 6.972,36 per l'anno 2018.

Fondo di riserva di cassa

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Accantonamento per contenzioso	
				Accantonamento per perdite organismi partecipati	Accantonamento per indennità fine mandato
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale				1.162,02	1.162,02
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)					
TOTALE		1.162,02	1.162,02	1.162,02	

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

Fondi per spese potenziali

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:
anno 2018 - euro 18.924,96 pari al 1,21% delle spese correnti;
anno 2019 - euro 19.037,66 pari al 1,21% delle spese correnti;
anno 2020 - euro 19.037,24 pari al 1,21% delle spese correnti;
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di competenza

Finanziamento spese in conto capitale
Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Garanzie rilasciate

Sulla base della deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 20/09/2017 non risultano partecipazioni da dismettere e vengono confermate quelle in essere.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 21/09/2017 con prot. n. D.T 69878-2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 21/09/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 15.11.2017

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:
essere dismesse.
L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo	Quota	Fondo
	produzione 2016	ente	

Comune di Esterzili

Limitazione acquisto immobili

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

			TOTALE
			trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016
			project financing
			permuta
			acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche
			opere a scomputo di titoli abitativi
2020	2019	2018	

Investimenti senza esborsi finanziari

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	7.725,51	6.617,77	5.450,94	4.221,93	2.958,90
entrate correnti	1.214.774,82	977.248,95	1.010.401,98	1.018.220,57	1.018.220,57
% su entrate correnti	0,64%	0,68%	0,54%	0,41%	0,29%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	158.450,07	137.443,64	115.329,47	92.048,47	67.538,46
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	21.006,43	22.114,17	23.281,00	24.510,01	23.153,26
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	137.443,64	115.329,47	92.048,47	67.538,46	44.385,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	7.725,51	6.617,77	5.450,94	4.221,93	2.958,90
Quota capitale	21.006,43	22.114,17	23.281,00	24.510,01	23.153,26
Totale	28.731,94	28.731,94	28.731,94	28.731,94	26.112,16

L'ente non ha prestatato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.
L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSEERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimpuntazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- del vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimpuntazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Saramaria Carcangiu

